CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

2 febbraio 2020

GLI INGHIOTTITOI DI BEKA-OCIZLA (Becca-Occisla)

anello con partenza e ritorno a Occisla (445m) con visita alla Voragine di Occisla

(passando per: Slap Žlebine, Jurieva jama, Naravni Most, Miškotova jama, Maletova jama, Ocizeljska jama, trincee I Guerra Mondiale, Slap Cumpet)

Direttore d'escursione: AE Daniela Perhinek

ESCURSIONE CON MEZZI PROPRI

TABELLA DEI TEMPI

Ore	8.00	ritrovo in piazza Oberdan
"	9.00	partenza da Ocizla (445m)
	10.30	Passaggio per Beka (419m)
"	11.15	Entrata nella Voragine di Occisla
"	12.30	Uscita dalla Voragine di Occisla
"	13.15	Visita alle trincee della I G.M.
"	14.15	Visita alla Chiesetta di S. M. Maddalena
	15.00	circa, partenza da Occisla

N.B.: L'escursione si svolge in Slovenia. Non dimentichiamo di portare un documento d'identità valido e la tessera sanitaria.

Una escursione breve ma di grande valenza storico-naturalistica, nella valle chiusa di Beka-Ocizla (Becca-Occisla), tra fenomeni carsici, grotte e trincee. Partenza e arrivo sono previsti da Ocizla, sull'altipiano di San Servolo. Anticamente conosciuto con il nome di Occusian, era il capoluogo di un vasto comune carsico. Ora il villaggio è conosciuto soprattutto per la sua voragine e le altre cavità che raccolgono le acque di superficie in corrispondenza del contatto tra terreni arenacei e calcarei.

Alla partenza noteremo un pannello che illustra le particolarità che incontreremo lungo il percorso, un anello contrassegnato da evidenti bolli gialli, dedicato alla memoria degli appartenenti al "TIGR" dove TIGR è l'abbreviazione che identifica l'Organizzazione Rivoluzionaria della Venezia Giulia T.I.G.R. (acronimo di Trieste-Istria-Gorizia-Fiume/Rijeka) che fu un'organizzazione clandestina antifascista operante tra le due guerre mondiali molto attiva in questa zona.

L'escursione di questa domenica potrebbe essere l'ultima occasione per vedere il territorio ancora integro prima che sia interessato dai lavori, tra l'altro già iniziati, di raddoppio della ferrovia Divaccia-Capodistria. Il tracciato non è ancora ben definito, ma sembra che il progetto preveda la realizzazione di alcune gallerie e di un viadotto nella parte alta della Val Rosandra. Speriamo solo che, ancora una volta, le esigenze di sviluppo economico non finiscano per distruggere un ecosistema unico.

Cellulare organizzazione: +39 3311071048
attivo solo nel giorno dell'escursione

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

9/2 – C.RA TRAGONIA E TARTOI (ciaspe)
Forni di Sopra/Vico (900m), St.li Duveis (1200m), St.li Sociaval (1450m), C.rs Tartoi (1707m), C.ra Tragonia (1752m) e ritorno
DL: 860 m circa – SV: 15 km
DF: Escursionistico in Ambiente Innevato (EAI)
Cartografia: Tabacco 02 1:25000
D.E.: AE Mario Privileggi

9/2 – ANELLO DI PURGESSIMO
Madriolo (142m), castello di Purgessimo, M. Purgessimo (446m), casa Grudina (387m), Mezzomonte (306m), Zugliano (147m), Madriolo
DL: 350 m ca – SV: 16 km
DF: Escursionistico (E)
Cartografia: Tabacco 041 – 1:25000
D.E.: Adriano Toffolini

16/2 – RICOVERO C.RA NAULENI (ciaspe)
Sella di Cima Corso (830m), agr. Schenewelde (1420m), p.so del Pura (1417m), ric. C.ra Nauleni (1639m), Forchia Nauleni (1703m) e ritorno
DL: 800 m – SV: 19 km
DF: Escurs. Ambiente Innevato (EAI)
Cartografia: Tabacco 02 1:25000
D.E.: AE Maurizio Toscano

16/2 – GOLFO DEL QUARNERO (HR)
Rabac (20m), Prklog (2m), Gondolici (200m), Labin (321m)
DL: 350 m – SV: 15 km
DF: Escursionistico (E)
Cartografia: locale 1:30000
D.E.: Franco Manzin

Dal Posteggio di Ocizla ci dirigiamo a ovest, sulla strada che porta alla chiesetta dedicata a S. Maria Maddalena (che visiteremo a fine escursione). Giriamo dopo pochi metri a destra, in prossimità di una fontanella con sopra una cassetta contenente il "libro di via", tra le campagne, seguendo le indicazioni per "Tigrovska pot Ocizla". Subito affrontiamo una ripida discesa fangosa nel bosco che ci porta a una sorgente sul fondo di un canalone. Qui l'erosione ha reso ben evidente il Flysch che forma lo stato impermeabile che consente lo scorrimento in superficie dell'acqua, cosa molto rara in Carso. Guadiamo il torrente e, seguendo i bolli gialli, risaliamo sull'altra sponda. Dopo breve ridiscendiamo a un secondo guado con una cascatella. Continuiamo e, subito dopo un ponticello in legno, troviamo i resti di un grande mulino. Continuiamo per tracce e guadi fino ad arrivare a una bella cascata alta 5 metri, Slap Žlebine, che scorre su un fondo di travertino marrone (tufo), in un habitat raro e tutelato. Proseguendo il sentiero ci conduce a entrare, dopo circa un'ora e mezza dalla partenza, nell'abitato di Beka, nei pressi di una caratteristica cappelletta con fontana. Proseguiamo ora per un breve tratto su strada bianca, passando accanto allo stagno Na Mazarju, fino a trovare sulla sinistra la traccia di sentiero che ci riporta nel bosco, proprio nel cuore della zona delle grotte. La prima grotta che incontriamo è la Jurjeva jama, circondata da una "simbolica" palizzata. Ci passiamo accanto facendo attenzione, perché quello che vediamo è l'accesso a un pozzo che precipita verticalmente per oltre 20 m.

Proseguiamo tra fango e ruscellamenti superficiali verso uno dei punti più suggestivi del percorso, Naravni Most, il Ponte Naturale. La sottostante Miškotova Jama (Grotta dell'Arco Naturale) presenta un doppio ingresso separato da una caratteristica colonna di roccia calcarea e da un arco sopra il quale passa il sentiero.

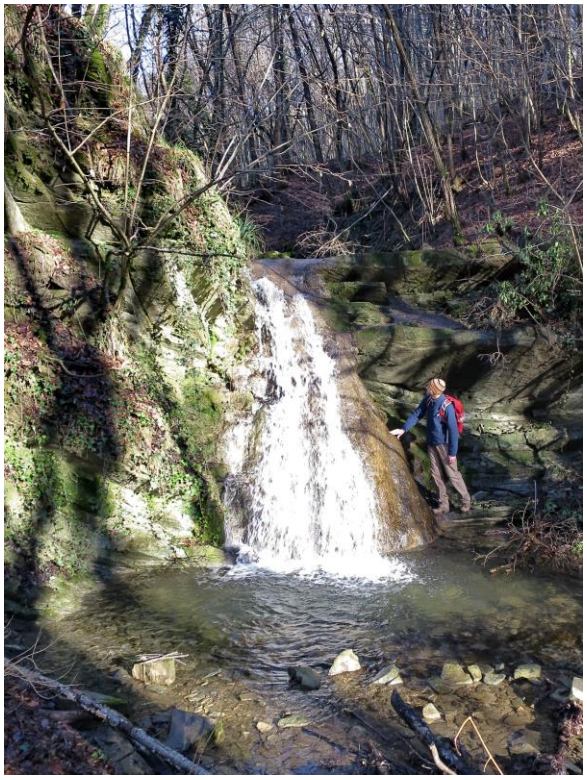
Continuando per la traccia sentiamo ben presto il rumore dell'acqua che ci annuncia la Maletova Jama (Grotta della Cascata). Il ruscello precipita per alcuni metri formando una bella cortina d'acqua, dietro alla quale si nasconde l'ingresso della grotta.

Affronteremo ora la parte più avventurosa del percorso. Allontanandoci di pochi metri dal sentiero principale, troviamo l'indicazione Blažev spodmol, l'inghiottitoio di Occisla. Girato l'angolo ci si para davanti il caratteristico portale a forma di buco della serratura. Per la visita è sufficiente essere dotati di una buona luce frontale e di abiti sporcabili. Alla fine della china fangosa, ripida e scivolosa, accendendo le luci evidenziamo una bella galleria chiara in leggera discesa, casa di una numerosa ed eterogenea fauna troglofila, compreso qualche pipistrello che eviteremo di disturbare, essendo in questa stagione in letargo. Dopo un breve passaggio basso (è necessario procedere a carponi) affronteremo il passaggio più difficile: un salto di un paio di metri, agevolato da tre staffe metalliche, che termina in una pozza d'acqua torbida. Guadata la pozza e fatti pochi passi la galleria si spalanca e potremo spegnere le luci. Con grande sorpre-

sa, usciamo alla luce del sole! Ci troviamo ora sul fondo della Ocizeljska jama, la Voragine di Occisla, profonda 40 metri e larga altrettanto. Il fenomeno è tipico del carsismo; la galleria arriva in una ex sala della grotta che il crollo del soffitto ha trasformato in una voragine a imbuto. In fase di piena l'acqua arriva dall'alto e prosegue il suo percorso sotterraneo nella galleria che si apre subito alla destra da dove siamo arrivati. L'acqua rivedrà la luce a tre km di distanza, dopo essere passata sotto il monte Carso, uscendo a Bagnoli della Rosandra. Studi dimostrano che le acque della Voragine di Occisla e quelle della Grotta della Cascata prendono sottoterra strade diverse, uscendo separate da sorgenti pur vicinissime tra loro.

Noi invece usciremo per la stessa via dell'andata, risalendo con attenzione in superficie. Una traccia in salita ci porta in breve su una carrareccia. Giriamo a sinistra e, dopo un centinaio di metri, alla nostra destra noteremo su un albero la tabella "Ociska jama". Facciamo attenzione a non sporgerci troppo … sotto di noi c'è la voragine il cui fondo abbiamo visitato solo pochi minuti fa!

Proseguiamo sulla stradina e subito ci si presenta un bivio: a sinistra si ritorna in breve al punto di partenza, passando per la chiesetta di S. Maria Maddalena. Noi invece proseguiamo sul percorso TIGR. Subito prima di un ponte ad archi in muratura, giriamo a destra, rientrando nel bosco. Dopo pochi passi incontriamo una breve deviazione che ci porta a visitare alcune caverne e trincee della I Guerra Mondiale. Facciamo ritorno sul sentiero principale che ci porta ora verso la cascata Cumpet, e guadiamo il torrente proprio sopra al salto di 5 metri. Proseguiamo fino a una tipica sorgente in pietra, Krmonov studenec, posta ai bordi delle campagne coltivante di Occisla che ci annunciano che siamo ormai quasi arrivati alle auto. Prima di ripartire però, percorrendo per poche centinaia di metri la strada asfaltata a ovest del paese, andremo a visitare la chiesetta dedicata a S. Maria Maddalena. Risalente al 1611, è stata recentemente restaurata ed è posta in bella posizione panoramica. Qui potremo consumare uno spuntino prima di ripartire per tornare a casa oppure, volendo, fermarci in una delle tante trattorie della zona.



Difficoltà: *Escursionistico (E)*
Sviluppo: *8 km circa.*
Dislivello: *250 m circa*
Cartografia: *Carso Triestino Goriziano e Sloveno – ed. Transalpina - 1:25.000*

NOTE

Il percorso, classificato come Escursionistico, in inverno è piuttosto difficile da percorrere per la presenza di tratti ripidi molto fangosi e scivolosi, nonché per i numerosi guadi da superare. Si raccomandano calzature robuste e possibilmente impermeabili.

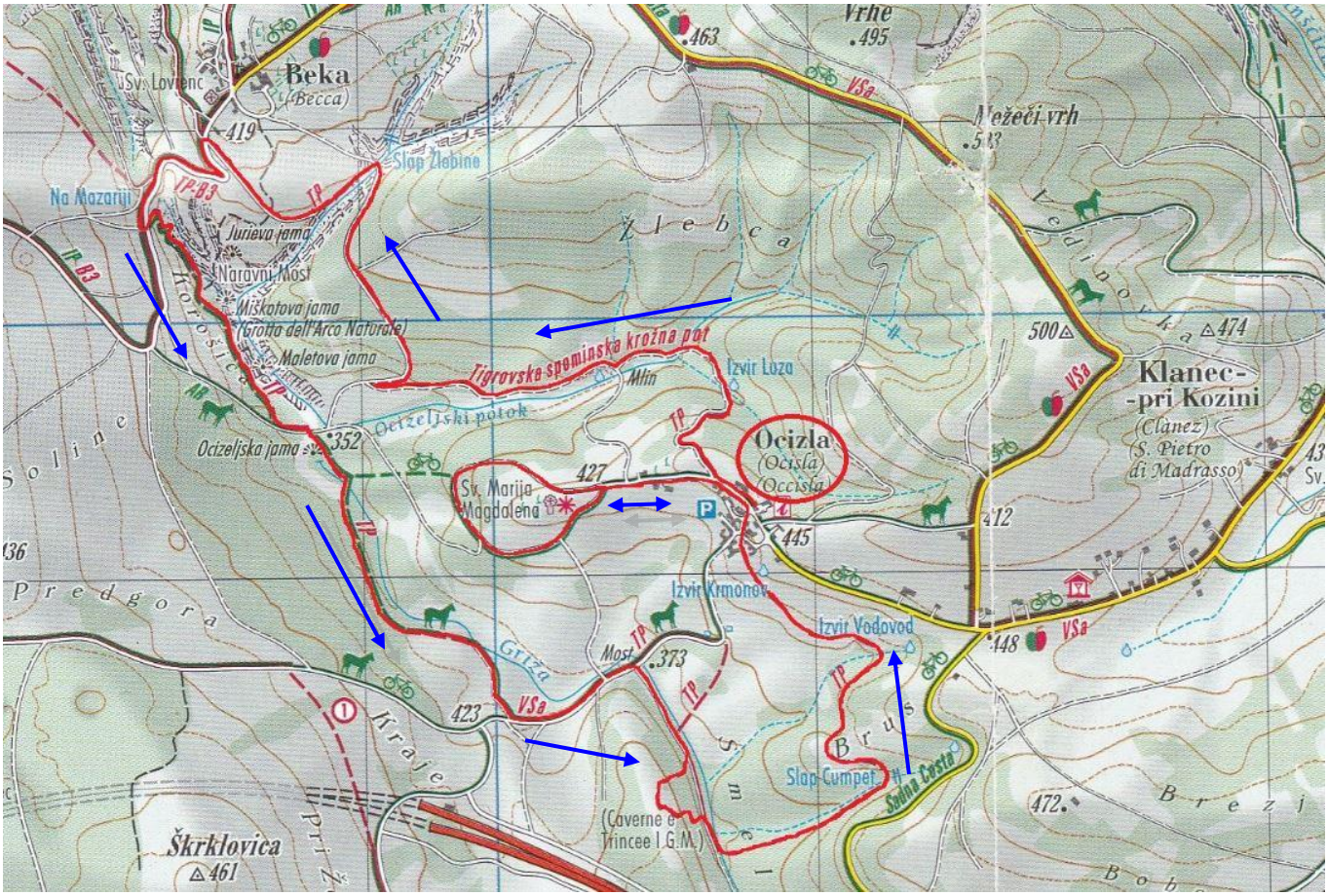
Per la visita alla grotta è necessario disporre di una luce frontale e di abiti sporcabili. Un passaggio basso nella galleria deve essere superato carponi e c'è un breve passaggio di arrampicata da superare in opposizione con l'aiuto di tre gradini metallici.

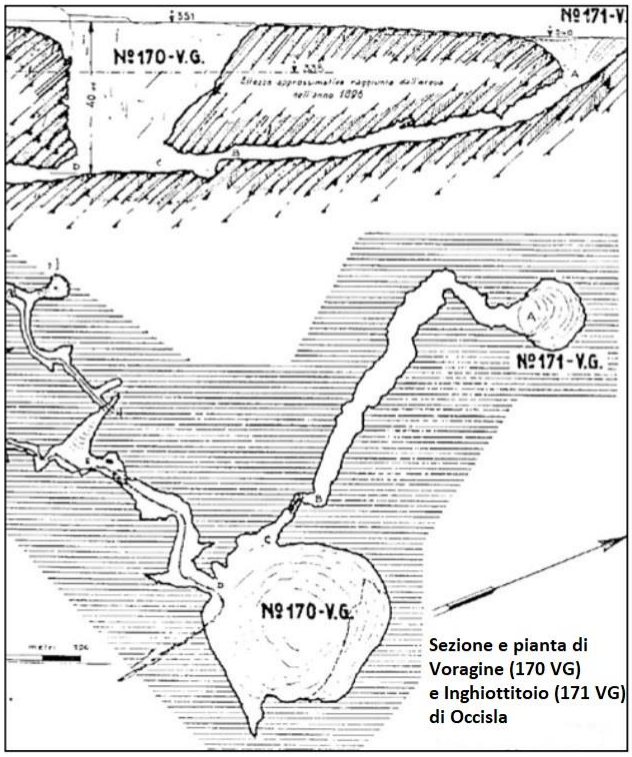
Vista la non remota possibilità di infangarsi e bagnarsi, si raccomanda di portare scarpe e abiti di ricambio da lasciare in auto.

Quota: soci € 4,00 – addizionale non soci € 9,00
Comprendente per i non soci assicurazione e soccorso alpino

Il programma sarà strettamente osservato, salvo cause di forza maggiore, attuato secondo il regolamento delle escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.

Cellulare organizzazione: +39 3311071048
attivo solo nel giorno dell'escursione





Sezione e pianta di Voragine (170 VG) e Inghiottitoio (171 VG) di Occisla

Cellulare organizzazione: +39 3311071048

attivo solo nel giorno dell'escursione